

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 100

ID_5767. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta Giampietro Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Lomastro Mariangela

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1965 del 10/02/2020, il dott. Agr. ROMANAZZI Giuliano Rocco, in qualità di tecnico incaricato dal richiedente sig. Giampietro Nicola, trasmetteva istanza volta all’acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/8471 del 15/07/2020, il Servizio scrivente, rilevando che la documentazione trasmessa in allegato alla suddetta istanza non conteneva tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell’Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di integrare la documentazione progettuale con le seguenti informazioni:
 - tipologia di diradamento e area basimetrica da asportare;
 - motivazioni sottese alla scelta delle specie previste per la piantumazione, segnatamente roverella e cerro, atteso che negli interventi di rinfoltimento occorre *“prevedere l’impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo”*;
 - indicazione del numero di esemplari arborei ad ettaro da lasciare morti o marcescenti;

- nella medesima nota, lo scrivente Servizio chiedeva al proponente di porre in atto quanto necessario all'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) della L.r. nr. 11/2001 e smi, dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale (AdB DAM) considerato che gli interventi proposti interessano anche aree di pertinenza di reticoli fluviali (IGM 1:25000), ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/9184 del 30/07/2020, la Ditta proponente inviava sia l'adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdBDAM sia nota integrativa di chiarimento in relazione alla compatibilità della proposta progettuale alle Misure di conservazione di cui sopra;
- con nota proprio prot. Nr. 17936 del 23/09/2020, acquisita da questa Sezione al prot. Nr. 089/13445 del 04/11/2020, l'A.d.B. D.A.M. notificava il proprio parere.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M8/SM 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" azioni 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*Relazione_tecnico-descrittiva_Giampietro.pdf*" in atti, prot. 089/1965/2020, gli interventi previsti nell'ambito della SM 8.5 sono così articolati:

Azione 1 - Interventi selvi-culturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.

L'azione proposta consiste nella conservazione e tutela della biodiversità mediante riduzione della competizione interspecifica a carico di specie spontanee invadenti (*rubus ssp.*) nei confronti del novellame ed incremento del numero di soggetti costituenti biodiversità qualificata.

Nello specifico, nell'ambito dell'azione 1, si prevede la realizzazione di interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità mediante l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili, se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti (meno del 50% della superficie);

Superficie interessata: 25.33 Ha;

Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,22 Ha)

Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,26 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 2,60 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 4,05 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 18,20 Ha).

Saranno altresì realizzati interventi di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2), compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate, oltre al lavoro di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);

Superficie interessata: 25.33 Ha;

Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,22 Ha)

Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,26 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 2,60 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 4,05 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 18,20 Ha)

Verranno quindi effettuate delle aperture manuali di buche in terreno compatto con collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno, posizionamento di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100;

Superficie interessata: 25.33 Ha;

Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,22 Ha)

Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,26 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 2,60 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 4,05 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 18,20 Ha)

Verranno collocate N. piantine 200/ha nelle aree interne, fatta eccezione delle zone perimetrali, interessate esclusivamente dagli stessi interventi ma afferenti l'azione 2, oltre a circa 5000 piantine da posizionarsi lungo le aree interne oggetto delle precedenti lavorazioni. Specie individuate: roverella e cerro.

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità mediante protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.

I medesimi interventi di cui sopra, saranno riproposti nell'ambito dell'azione 2, all'interno delle fasce ecotonali perimetrali della pineta (esclusivamente in aree a margine adiacenti ad altre colture, larghe circa 10-15 mt). Obiettivo è l'incremento della stabilità e funzionalità degli ecosistemi, il miglioramento e l'arricchimento della biodiversità lungo le aree di transizione, l'aumento di efficienza ecologica nei sistemi forestali (è opportuno evidenziare che all'interno dell'azione 2 è prevista altresì una piantumazione di specie nobili esclusivamente lungo le fasce perimetrali, con densità di circa 1000 piantine/ha). Si è dunque ritenuto opportuno concentrare il n. di piantine massime disponibili per unità di superficie lungo le aree perimetrali, riducendo a 200 p./ha quelle da mettere a dimora, mediante l'attivazione dell'azione 1, nelle aree interne della pineta. Il n. totale di piantine/ha non è mai superiore alle 300 (come previsto dal formulario degli interventi).

Nello specifico, in ordine all'azione 2, sono previsti interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio ed eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili, se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti (meno del 50% della superficie);

Superficie di intervento: 02.41,00 Ha

Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,07 Ha)

Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,24 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 0,10 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 0,20 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 01.80 Ha)

Si precisa che l'intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto);

Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,07 Ha)

Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,24 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 0,10 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 0,20 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 01.80 Ha)

Superficie di intervento: 02.41,00 Ha

Per l'azione in questione verranno effettuate delle aperture manuali di buche in terreno compatto con collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno, posizionamento di tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100. Totale piantine: 2599 da posizionarsi lungo le aree perimetrali oggetto delle precedenti lavorazioni. Specie individuate: roverella e cerro.

Particelle e le superfici oggetto del presente sottointervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179 (superf. di interv. = 0,07 Ha)

Foglio di Mappa 75 Particella 34 (s.i. = 0,24 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 35 (s.i. 0,10 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 36 (s.i. 0,20 Ha)

Foglio di mappa 75 Particella 631 (s.i. 01.80 Ha)

Superficie di intervento: 02.41,00 Ha;

Verranno inoltre collocate N. piantine 1000/ha, esclusivamente nelle aree ecotonali. Si evidenzia che la media del numero di particelle da utilizzare non è mai (in media), superiore alle 300/ha (come descritto nel formulario degli interventi). Si preferisce incrementare il n. di piantine lungo le zone perimetrali, al fine di rafforzare la funzione del corridoio ecologico di margine (questo ha comportato una riduzione del numero di piantine descritte in azione 1 che passano da 300 a 200 soggetti/ha), con posa in opera di tabelle monitorie (n. 4 unità con funzione di descrizione degli interventi e divieti all'interno delle aree);

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico

Infine, nell'ambito dell'azione 3, è prevista la realizzazione o ripristino di opere (ripristino stradello, installazione casette nido, acquisto e posa in opera di strutture in legno, come staccionate, panchine e cestini portarifiuti, oltre che bacheche e poster tematici) al fine di aumentare il grado di fruizione pubblica dell'area.

Nello specifico, è prevista:

- la posa in opera di una staccionata in legname di castagno per una lunghezza complessiva pari a 100 m.l..

Particelle oggetto di intervento:

Foglio di mappa 75 Particella 36

Foglio di mappa 75 Particella 631

- l'installazione di n. 60 nidi artificiali, di cui n. 30 per uccelli di piccola taglia, n. 30 per uccelli di taglia medio-grande e n. 30 per chiroterri.

Particelle oggetto di intervento:

Foglio di Mappa 75 particella 179

Foglio di Mappa 75 Particella 34

Foglio di mappa 75 Particella 35

Foglio di mappa 75 Particella 36

Foglio di mappa 75 Particella 631

- ripristino di uno stradello (sentiero) di lunghezza 1600 m.l. consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'ideale sistemazione del materiale di risulta, compresa anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'ideale rete di taglia acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Particelle oggetto di intervento:

Foglio di mappa 75 Particella 36

Foglio di mappa 75 Particella 631

- posa in opera di n. 4 tabelle monitorie con funzione di descrizione degli interventi e divieti all'interno delle aree, n. 4 panchine in legno, n. 4 cestini portarifiuti e n. 4 poster tematici con bacheche 170 x 100.

Particelle oggetto di intervento:

Foglio di mappa 75 Particella 36

Foglio di mappa 75 Particella 631.

Quindi, in relazione alla verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., richieste da questo Servizio ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018 con nota prot. 089/8471/2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con integrazione di cui alla nota in atti al prot. 089/9184/2020, chiariva quanto segue:

1. *l'intervento prevede esclusivamente interventi di spalcatura fino ad altezza di 2 metri a carico di tutti gli elementi arborei (di conifere) presenti, pertanto, non vi è una reale riduzione in termini di numero di piante e riduzione di area basimetrica;*
2. *l'intervento selvicolturale previsto in progetto, esclusivamente interventi di spalcatura fino ad altezza di 2 metri a carico di tutti gli elementi arborei (di conifere) presenti, pertanto, non vi sarà una riduzione nel numero di alberi morti o marcescenti, in coerenza di quanto previsto dalle Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii.;*
3. *Si prevede di eseguire piantumazioni utilizzando roverella e cerro, in quanto nei boschi limitrofi le due specie si rinvengono (il cerro più sporadicamente) rappresentando spesso le uniche specie quercine vegetanti in zona;*
4. *Poiché l'intervento si localizza in prossimità di reticolo fluviale, si è provveduto, in data 08/02/2020, alla trasmissione all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dello studio di compatibilità idraulica e, in data 28/07/2020, alla trasmissione del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019. Il medesimo modulo viene allegato alla presente.*
5. *In relazione alla prossimità del sito di intervento al confine del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si dichiara che nelle fasi cantiere ed esercizio/gestione dell'area di progetto, non saranno mai interessate porzioni di territorio facenti parte del PNAM.*

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato "allegato_cartografico_Giampietro", prot. 089/1695/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

La compagine boschiva oggetto d'intervento consiste in un popolamento di conifere, catastalmente individuato al Foglio di Mappa nr. 75, particelle 179, 34, 35, 36, 631, ubicato in Agro di Altamura (BA), per un'estensione complessiva pari a 25.33,00 Ha.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta").

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura: *L'altopiano Murgiano*

La medesima area naturale boscata è interamente ricompresa nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT9120007. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento confina, sul lato esposto ad est, con superfici occupate da lembi di habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)". Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade

l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie animali: *Cyrtopodion kotschy*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Miniopterus schreibersii*, *Natrix tessellata*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Triturus carnifex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento rientra nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- ❖ con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- ❖ con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- ❖ con nota acquisita al prot. AOO_089/9184/2020, il proponente inviava Comunicazione di adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019;
- ❖ l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 17936/2020 del 23-09-2020, in atti al prot. AOO_089/13445 del 04-11-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026 del 12/11/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;

- *la messa a dimora delle piantine sia effettuata all' esterno delle aree allagabili individuate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica trasmesso;*
- *l'installazione di tabelle monitorie, cestini portarifiuti, bacheche divulgative e poster tematici, sia effettuata in modo che le eventuali opere di fondazione siano interrato, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- il medesimo intervento, finalizzato all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, favorendo la conservazione in buono stato del popolamento di resinose nonché lo sviluppo della flora autoctona, non determina incidenze negative sui sistemi naturali oggetto d'intervento.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Altamura (BA) dalla Ditta Giampietro Nicola nell' ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, M8/SM8.5, azioni 1, 2 e 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, all'ADBBDAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO